

COMUNE DI BOMPORTO

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Verbale n. 5 Data 09 aprile 2018	Parere sulla proposta di riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2017 ex art. 3, comma 4, d.Lgs. n. 118/2011 in previsione dell'approvazione del rendiconto 2017
---	---

Il giorno 09 aprile 2018 l'organo di revisione economico finanziaria si è riunito per esprimere il proprio parere in merito alla proposta di deliberazione della Giunta Comunale ad oggetto :

“RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AL 31 DICEMBRE 2017 EX ART. 3, COMMA 4, D.LGS. N. 118/2011”

funzionale all'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2017

Visti:

- l'articolo 228, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che *“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;
- l'articolo 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede che *“Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso di tale esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili. La re-imputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”*

Esaminata la documentazione, inviata via email, a supporto della proposta di deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui in vista dell'approvazione del rendiconto 2017, che comporta la variazione al bilancio dell'esercizio 2017 e al bilancio di previsione 2018/2020 ai fini della reimputazione dei residui attivi e passivi non esigibili alla data del 31 dicembre 2017;

Richiamato inoltre il punto 9.1 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011, e s.m. e i.;

Vista la documentazione acquisita agli atti dell'ufficio e in particolare:

- a) l'elenco dei residui attivi cancellati definitivamente;
- b) l'elenco dei residui passivi cancellati definitivamente;
- c) l'elenco dei residui passivi reimputati;
- d) l'elenco dei residui attivi conservati al 31/12/2017;
- e) l'elenco dei residui passivi conservati al 31/12/2017;
- f) l'elenco delle variazioni al bilancio dell'esercizio 2017 (esercizio a cui si riferisce il rendiconto), funzionale all'incremento o costituzione del fondo pluriennale vincolato relativo agli impegni reimputati;
- g) la variazione al bilancio 2018-2020 funzionale alla reimputazione dei residui attivi e passivi reimputati;

Tenuto conto che viene garantita la copertura finanziaria degli impegni reimputati attraverso la costituzione del fondo pluriennale vincolato, fatta eccezione per gli accertamenti e gli impegni correlati;

Dato atto che è stato effettuato un controllo a campione dei residui attivi e passivi mantenuti nel rendiconto dell'esercizio, al fine di verificare l'esistenza del titolo giuridico idoneo a supporto dell'obbligazione.

L'Organo di revisione, in esito alle verifiche effettuate e dall'esame della documentazione suddetta, rileva quanto segue:

ANALISI DEI RESIDUI

Dall'esame della documentazione allegata è risultato che le entrate sono state regolarmente accertate nel rispetto delle regole fissate dal principio contabile 4/2 e che i residui attivi conservati sono relativi ad entrate accertate esigibili nell'esercizio 2017, ma non incassate.

Dal prospetto dei residui passivi impegnati nel 2017 e non pagati al 31.12.2017 risulta che le spese sono state regolarmente impegnate nel rispetto delle regole fissate dal principio contabile 4/2 e che i residui passivi conservati sono relativi a spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio 2017, ma non pagate.

ANALISI DELLA REIMPUTAZIONE

Dall'esame risulta che le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono state reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

La reimputazione degli impegni è stata effettuata incrementando di pari importo il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO AL 31/12/2017

Il fondo pluriennale vincolato al 31.12.2017 è pari a euro 778.757,11

La composizione del FPV 2017 spesa finale è pertanto la seguente:

FPV 2017 parte corrente	€	108.941,71
FPV 2017 parte capitale	€	669.815,40

L'Organo di revisione fa presente che il principio contabile 4/2 indica che il FPV è prevalentemente costituito da spese in conto capitale, ma può essere destinato anche a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli di imputazione della spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che il FPV spesa in c/capitale sia stato costituito in presenza di un'obbligazione giuridica perfezionata o, per le opere pubbliche, in base alle deroghe ammesse dal principio contabile 4/2.

ANZIANITA' DEI RESIDUI

Per quanto riguarda la vetustà dei residui attivi e passivi conservati a bilancio (normalmente intesi quelli con anzianità superiore ai 5 anni) si segnala la presenza anche di residui risalenti ad annualità vecchie, per le quali i dirigenti hanno evidenziato la mancata chiusura entro l'esercizio. Tenuto conto del tempo trascorso, se ne sollecita il compimento nel più breve tempo possibile.

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Visto il parere di regolarità contabile e finanziaria;

Tenuto conto di quanto sopra esposto, il Revisore unico

ESPRIME

parere FAVOREVOLE sulla proposta di cui all'oggetto ed invita l'Ente a trasmettere l'atto di riaccertamento dei residui al Tesoriere, nonché agli organi competenti.

IL REVISORE UNICO

Dott. Fabrizio Ceccarelli

